

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio del 18 Giugno 2025

[Il verbale si compone di Nr. 13 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 13]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Samantha BECCIA.

Ordine del giorno:

Variazione alle dotazioni del Bilancio di previsione 2025/2027 - art.175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Affidamento attività di riscossione coattiva di una parte delle entrate comunali al Soggetto preposto alla riscossione nazionale, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 193/2016, come modificato dall'art. 35 D.L. n. 50/2017.

Adozione piano finanziario TARI 2022/2025 (aggiornamento anno 2025) e approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2025.

Il Presidente Beccia: Buonasera a tutti, buonasera anche a chi ci ascolta da casa eventualmente. Diamo inizio alla Commissione Bilancio. Parto con l'appello:

Beccia Samantha, Presidente, presente.

Stroppa Pietro presente.

Malacarne Giuseppe Mario assente giustificato.

Amente Stefano presente.

Carnovale Antonella sta arrivando, per il momento assente.

Ciocca Vittorio presente.

Spendio Domenico assente giustificato, sostituito dalla Consiglieria Volpe.

Albini Claudio presente.

Grazie. Vi leggo l'ordine del giorno: "Variazione alle dotazioni del Bilancio di previsione 2025-2027 - Articolo 175 del Decreto Legislativo 18.8.2000, numero 267"; secondo punto "Affidamento attività di riscossione coattiva di una parte delle entrate comunali al Soggetto preposto dalla riscossione nazionale, ai sensi all'articolo 2 del Decreto Legge numero 193/2016, come modificato dall'articolo 35 D.L. numero 50/2017; terzo punto "Adozione piano finanziario Tari 2022-25, aggiornamento anno 2025, approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2025". Direi di passare al primo punto all'ordine del giorno.



Punto n. 1 - Variazione alle dotazioni del Bilancio di previsione 2025/2027 - art.175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Il Presidente Beccia: Do la parola alla ragioniera Carannante, grazie. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie. Volevo dire stasera io ascolto perché per una serie di concause io non ho avuto la documentazione, non sono in possesso della documentazione. L'avevo richiesta, ma non è un'accusa che faccio all'Amministrazione, cioè, qualche problema ce l'avevo anch'io sul computer e probabilmente non è arrivato per tempo. Ecco, avevo chiesto anche al CED, avevo chiesto, però non è arrivato per tempo. Comunque, siccome è una Commissione, ascolto e poi in Consiglio Comunale farò le mie... Grazie.

Il Presidente Beccia: Prego, la parola alla ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. Allora, con questa variazione di bilancio viene applicato un avanzo di amministrazione 2024 di 1.072.528,13, di cui 178.000 di parte accantonata, 26.211,11 parte destinata agli investimenti e 868.317,02 parte vincolata. Non c'è applicazione di avanzo libero. Per quanto riguarda l'avanzo accantonato di 178.000 euro, questo viene utilizzato per finanziare spese di parte corrente per 120.000 euro, come spese per aggi su riscossioni di ruoli; abbiamo 25.000 euro, sempre parte corrente, sgravi restituzioni di tributi non dovuti o incassati in eccesso; 20.000 euro, sempre di parte corrente, per il rifinanziamento da oneri da contenzioso; e in conto capitale 13.000 euro per il rifinanziamento di restituzioni di alienazioni. Poi abbiamo avanzo applicato destinato agli investimenti per 26.211,11 che vanno a finanziare: 10.000 euro di acquisto di arredi; poi abbiamo il finanziamento di attrezzature per la Polizia Locale, una spesa di 15.000 euro, in parte finanziata con avanzo destinato agli investimenti per 1.635 e in parte finanziato da avanzo vincolato. E poi abbiamo, sempre con avanzo destinato agli investimenti, il finanziamento di arredi e giochi per parchi. La spesa è di 15.000 euro, in parte finanziato con avanzo destinato agli investimenti e in parte finanziato con l'avanzo vincolato. L'avanzo vincolato applicato è di 868.317,02 e finanzia spese in parte corrente per 118.499,64 sono fondi inquilini morosi incolpevoli delle annualità precedenti; abbiamo il rifinanziamento di spese di parte corrente per 64.756,29, rifinanziamento di spese per il sistema educativo 0-6 anni. Poi abbiamo, sempre di parte corrente, il rifinanziamento della spesa nell'ambito del sociale, quindi sempre parte corrente, per 178.581,15 rifinanziamento di spese per il piano di zona e l'inclusione sociale, quindi sempre nella parte corrente. Abbiamo il finanziamento sul Titolo Secondo, quindi sempre con avanzo vincolato, per 8.983,43 relativo a rimborsi a Regione Lombardia per quote non utilizzate relativo al contributo per i privati per l'abbattimento delle barriere architettoniche, quindi sono contributi che non sono stati utilizzati perché spese che non sono state poi realizzate dai cittadini privati. Abbiamo poi acquisto di hardware per 30.000 euro, l'acquisto di caldaie per l'ERP per 30.000 euro, la manutenzione straordinaria di immobili per 50.000 euro, manutenzione straordinaria immobili ERP altri 50.000 euro, abbiamo 30.000 euro di manutenzione straordinaria parchi e giardini, abbiamo poi il rifinanziamento di oneri e monetizzazioni, ovvero abbiamo una riduzione delle entrate di oneri e monetizzazioni per 128.000 euro, quindi viene applicato l'avanzo vincolato per finanziare quelle spese che originariamente erano finanziate con oneri, quindi in previsione di questa riduzione di entrate c'è l'applicazione dell'avanzo. Abbiamo poi il rifinanziamento delle alienazioni CIMEP in attesa dei ricalcoli post liquidazione che avverranno, comunque, entro la fine dell'anno. C'è una diminuzione poi di 2.400 euro sul fronte della spesa relativi ai contributi per gli edifici di culto all'8% degli oneri, in quanto riducendo gli oneri si riduce anche il relativo contributo. Riassumendo, per quanto riguarda l'esercizio 2025 la variazione risulta essere di 1.007.232,13, ovvero abbiamo sul fronte delle entrate l'applicazione di un 1.072.528,13, maggiori entrate per 235.485, minori entrate per 300.781. Sul fronte spesa, maggiori spese per 1.230.412,13, minori spese per 223.180, quindi abbiamo questa somma algebrica appunto di 1.007.232,13 per il 2025. Mentre per il 2026-2027 la variazione è di 100.000 euro. Tra i documenti depositati agli atti abbiamo il parere del Collegio dei Revisori, un parere favorevole che attesta il permanere degli equilibri, e una previsione di cassa post variazione al 31.12.2025 di 8.540.180,09. Nel dettaglio, sul fronte delle entrate registriamo un aumento dell'addizionale comunale IRPEF per 150.000 euro, abbiamo trasferimenti



regionali per il progetto SMART della Polizia Locale, quindi abbiamo un aumento sia in entrata che sulla parte della spesa di 4.355, il progetto regionale che ha aderito già dall'anno scorso il Comune di Trezzano con l'Unione dei Fontanili e Trezzano è il Comune Capofila, quindi abbiamo sia l'entrata che la spesa stesso importo. Abbiamo in entrata un riallineamento delle spettanze per quanto riguarda i trasferimenti da ministeri, il fondo speciale equità a livello dei servizi per 9.700 euro e in riduzione invece i trasferimenti ministeriali del sistema educativo 0-6 anni, una riduzione delle entrate di 27.654. Ci sono poi rimborsi diversi da dipendenti per 10.000 euro, ci sono rimborsi per consultazioni elettorali e referendarie per 20.000 euro, sono le previsioni sulla base delle spese effettuate in attesa del rimborso. Abbiamo la riduzione delle entrate di 128.000 euro tra oneri e monetizzazioni; abbiamo poi in entrata il contributo regionale di 20.000 euro per il progetto di sistema di videosorveglianza e videoanalisi della Polizia Locale. È un progetto che prevede una spesa di 42.000 euro, 20.000 finanziati con il contributo e 22.000 finanziati invece con l'avanzo vincolato. Sul fronte spesa invece gli importi più corposi sono 17.200 euro per il servizio di elaborazione paga degli stipendi; poi abbiamo poi 67.100 per l'assistenza e manutenzione dei sistemi informatici; 10.000 euro per i servizi di sicurezza dei sistemi informativi; 3.100 per il noleggio delle licenze d'uso, sempre dei sistemi informativi; abbiamo poi spese per la formazione del personale, 5.000 euro nei sistemi informativi e 4.500 euro per formazione generale dei dipendenti; 5.000 euro per spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa; abbiamo poi 120.000 euro degli aggi sulle riscossioni del coattivo; abbiamo poi, per quanto riguarda le utenze, una previsione in più di 60.000 euro per il gas, invece per l'energia elettrica un -5.000 e un +5.000 per l'acqua; abbiamo poi in più 55.899,44 per rimpinguare quello che è il fondo di riserva; 20.000 euro sull'equipaggiamento vestiario della Polizia Locale; 15.000 euro per spese per rimozione di impianti pubblicitari abusivi; abbiamo poi contributi al Primo Circolo per 10.000 euro e al Secondo Circolo 10.000 euro, quindi le istituzioni scolastiche; abbiamo poi 15.000 euro iniziative educative e progetti scolastici, quello che è il progetto dei "Genitori acrobatici"; 10.000 euro per spese per erogazione delle borse di studio; abbiamo poi lo Spazio Giovani, 13.650 euro sul 2025 e poi la previsione anche sul 26-27; 10.000 euro in più per le luminarie natalizie e 10.000 euro in più per la pubblicità sulle iniziative culturali; abbiamo poi 8.000 euro in più per la gestione del nido, della gestione estate del nido e ci sono delle riduzioni su sorveglianza custodia accoglienza del nido, riduzioni di 25.000 euro, ma sono riduzioni della spesa post affidamento del servizio, quindi riduzioni sulla gara effettuata, sul servizio che è già stato affidato; poi ci sono in più 17.352 per i centri diurni disabili, contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale; 50.000 euro in più per l'assistenza agli indigenti inabili al lavoro; 16.431 la quota associativa AFOL; abbiamo poi lo sportello di segretariato sociale nel 2025 una variazione in aumento di 17.031; ci sono poi i sussidi economici 3.500; assegni di cura 2.600; contributi economici di 4.000; abbiamo poi le spese di gestione dell'ufficio di piano di 68.800. E poi c'è tutta la parte del Titolo Secondo a cui ho accennato prima, con l'applicazione dell'avanzo vincolato. Questo per quanto riguarda il 2025. Il 2026, così come il 2027, abbiamo un'entrata di 100.000 euro per l'addizionale comunale IRPEF; abbiamo 11.200 euro sui sistemi informativi; 15.000 euro per le spese per accertamenti sanitari; abbiamo una riduzione di 112.000 euro per il supporto dei servizi tributari; abbiamo equipaggiamento della Polizia Locale in aumento di 30.000 euro; utenze e canoni per la Polizia Locale di 7.500 euro; abbiamo lo Spazio Giovani 33.525 sul 2026-2027; e abbiamo lo sportello di segretariato sociale per 174.047 sia sul 2026 che sul 2027. Diciamo, questi sono gli importi quelli un po' più corposi. Resto a disposizione se dovessero esserci delle domande. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie ragioniera. Qualche domanda? Prego, Consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie Presidente e grazie ragioniera. Sono quasi riuscito a seguire tutto, però avrò bisogno che mi dia una mano su alcuni numeri perché ho fatto fatica a seguirne alcuni. Partiamo dalle entrate. Aumento di 150.000 euro sull'addizionale IRPEF, secondo quale previsione questo aumento?

Il Tecnico Carannante: L'addizionale IRPEF viene aumentato in considerazione di quello che è il principio contabile 4.2 del Decreto Legislativo 118/2011, ovvero la previsione si basa su quanto incassato nel penultimo



esercizio antecedente, quindi in questo caso 2023, competenza 2023, più quanto incassato nel 2024 a residuo del 2023, quindi è sulla base di quanto stabilito dal principio contabile.

Il Commissario Albini: Quindi, se ho compreso bene, è una previsione che si riesce a fare solo dopo il rendiconto?

Il Tecnico Carannante: Sì.

Il Commissario Albini: Grazie. Oneri e monetizzazioni 128.000 euro in meno. Quanto questo decremento è dovuto alla doppia gestione delle due varianti del PGT che sono in essere?

Il Tecnico Carannante: Sicuramente è dovuto al fatto di questa mancanza, ma sono riduzioni in base alle previsioni d'incasso, in questo momento le previsioni d'incasso anche su quanto già incassato ad oggi, che siamo praticamente a metà dell'anno, le previsioni sono queste.

L'Assessore Argirò: Naturalmente quell'importo in meno riguarda il rifinanziamento della T30, quindi noi abbiamo ridotto per il momento in via prudenziale l'importo degli oneri di urbanizzazione perché finanziava la T30, altrimenti avremmo dovuto aspettare che si realizzassero, sostituendolo invece con l'avanzo d'amministrazione si può subito partire con la gara senza aspettare, infatti una parte del finanziamento è rimasto quello di bilancio, quello originario, un'altra parte è stata sostituita perché, siccome non si realizza, per evitare di aspettare che si realizzino le entrate per poi poter bandire la gara allora li abbiamo sostituiti con l'avanzo d'amministrazione vincolato.

Il Presidente Beccia: Prego, Consigliere Volpe.

La Commissaria Volpe: Una cosa veloce, grazie. Mi sono persa, parlava dello sportello di segretariato sociale, quindi due domande. Una è non ho capito l'importo, nel senso che non sono riuscita a segnarlo, e la seconda cosa è che cos'è? Cioè, cosa va a finanziare lo sportello di segretariato sociale?

Il Tecnico Carannante: No, sono sul 26-27 e sono di... sportello di segretariato sociale 174.047, è un progetto per quanto riguarda l'ambito sociale, diciamo, un progetto dove ci saranno probabilmente gli assistenti sociali. E' una domanda forse da fare più al tecnico dell'ambito sociale poi della richiesta, perché, appunto, c'era questo progetto di realizzare un una sorta di sportello dove verranno accolte le varie richieste in ambito sociale. Una sorta di supporto ai servizi sociali che ci sono adesso.

La Commissaria Volpe: No, nel senso che, certo, la domanda poi magari nello specifico non era rivolta proprio a lei, ma, come dire, magari all'Assessore al Bilancio che ha composto e ha fatto... Ah, chiedono i soldi e lei li dà, giusto! No, no, certo, perché entrare nel merito? Ha ragione, Assessore, perché? I soldi ci sono non entro nel merito, è giusto.

Il Presidente Beccia: Va bene. Consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie. Io vi tedierò con qualche domanda. Ho sentito 10.000 euro in più ad ogni Circolo, per? Esterni al piano di diritto allo studio? Per?

Il Tecnico Carannante: Sono in previsione per le manutenzioni, le piccole manutenzioni o spese comunque ordinarie degli istituti, diciamo una sorta di contributo per le piccole manutenzioni che possono poi gestire in autonomia.



Il Commissario Albini: Che, quindi, vanno a sommarsi ai 26.000 euro che già prendevano da una parte e ai 28, mi sembra, che prendesse l'altro Circolo?

Il Tecnico Carannante: Sì.

Il Commissario Albini: Ok. Poi mi aiuta, gentilmente, con la Missione e il Programma di quei 10.000 euro in più per le luminarie natalizie? Dove sono? Sì, sì, giusto per vedere la riga, perché voglio vedere l'importo. Eh? Ho capito, siamo qui, giusto per vedere la riga, per capire dove siamo.

Il Tecnico Carannante: Sì. E' la Missione 8, Programma 11... No, Missione 8, Programma 1, Titolo Primo.

Il Commissario Albini: 13.150.

Il Tecnico Carannante: Sì. Ci sono 10.000 euro di luminarie natalizie, 3.150 è la quota associativa del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Commissario Albini: Ok, giusto per comprendere, perché non mi ricordo la cifra precisamente di bilancio, sulle luminarie quanto c'era prima?

Il Tecnico Carannante: 25.000 euro, arriviamo quindi a 35.000 euro.

Il Commissario Albini: Facciamo delle luminarie meravigliose quest'anno! Illuminiamo tutto il paese! Va bene. L'anno scorso avete speso 25.000 euro, l'anno scorso, erano troppo pochi e avete deciso di metterne in più. Qualche via era rimasto al buio, va bene, cosa dobbiamo fare? Allora, arrivo eh, scusate, mi sono preso un po' di appunti che non ci capisco niente del bilancio se non mi aiutate voi. Vediamo, rispetto alle spese correnti Missione 0104 Titolo Primo 160.000 euro per? Quali sono le note? Siamo a pagina... Sì, è una battaglia navale. 01041 Servizi Istituzionali...

Il Tecnico Carannante: Ci sono. 120.000 euro sono gli aggi sulle riscossioni coattive, poi abbiamo 25.000 euro sgravi e restituzioni di tributi per 25.000 euro e poi in diminuzione di 4.100 euro per prestazioni professionali, meno 4.100, e servizi ausiliari 15.000. L'importo quello un po' più corposo sono i 120.000 euro degli aggi.

Il Presidente Beccia: Va bene. C'è qualche altra osservazione? Aspettiamo magari un minuto. Ecco, niente. Aveva qualche altra osservazione? Bene.

Il Commissario Albini: Senza andare alla Missione. Altri 30.000 euro per la Polizia Locale per? Per le attrezzature della Polizia Locale?

Il Tecnico Carannante: Sì, ci sono 15.000 euro di attrezzature Polizia Locale, più... sì, 30.000 euro sulle divise sul Titolo Primo.

Il Commissario Albini: E i 23.100 Missione 05 Programma 2 Titolo Primo? Tutte valorizzazioni di beni culturali?

Il Tecnico Carannante: Allora, abbiamo 3.000 euro in più contributi associazioni culturali, poi abbiamo 2.000 euro acquisti di libri per la biblioteca, 8.000 euro in più per le iniziative culturali e spettacoli, 10.000 euro per la pubblicità sulle iniziative culturali. Basta, questi.



Il Commissario Albini: Riusciamo a sapere qualcosa in più dettagliato rispetto ai 50.000 euro per le spese sociali? 12031 e anche per le 12011, di cosa si tratta?

Il Tecnico Carannante: Sì, abbiamo sulle spese sociali... i 50.000 euro assistenza agli indigenti inabili al lavoro sono tre nuovi inserimenti, in realtà. Quindi una variazione in più di 50.000 euro per tre nuovi inserimenti. Poi c'erano, sempre sull'ambito del sociale, erano previsti i sussidi per 3.500 euro, 2.600 euro assegni di cura, variazioni in più di 4.000 euro per contributi economici straordinari e una riduzione invece di 10.000 euro per i contributi ad associazioni operanti nel settore sociale. (intervento fuori microfono del Commissario Albini) I 118.499,64 l'applicazione dell'avanzo vincolato per i fondi inquilini morosi incolpevoli. Abbiamo 68.800 per le spese di gestione dell'ufficio di piano e 4.100 servizi cimiteriali e spese dei servizi amministrativi.

Il Presidente Beccia: Bene, c'è qualche altra domanda? Considero concluso, allora, il primo punto all'ordine del giorno.



Punto n. 2 - Affidamento attività di riscossione coattiva di una parte delle entrate comunali al Soggetto preposto alla riscossione nazionale, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 193/2016, come modificato dall'art. 35 D.L. n. 50/2017.

Il Presidente Beccia: Passo al secondo punto "Affidamento attività di riscossione coattiva di una parte dell'entrata comunale al Soggetto preposto alla riscossione nazionale, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legge numero 193/2016, come modificato dall'articolo 35 D.L. numero 50/2017". La parola alla ragioniera Carannante, grazie.

Il Tecnico Carannante: Allora, l'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge 193 del 2016 prevede che a decorrere dal primo luglio 2017 gli Enti Locali possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale, quindi all'Agenzia delle Entrate e Riscossioni, le attività di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie patrimoniali. Il Comune di Trezzano su Naviglio, con determinazione 496 del 2020, aveva affidato la riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali, venivano affidate ad una società tramite gara svolta con comuni limitrofi, questo contratto prevedeva un aggio del 6% sulla riscossione coattiva. La scadenza è il 30 di giugno del 2025. Quindi l'intento, con questa delibera che viene proposta, è quello di affidare ad Agenzia delle Entrate e Riscossioni la sola parte della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente, con esclusione di quelle che sono le entrate per le sanzioni al Codice della Strada, regolamenti comunali, ordinanze sindacali e il CUP, per le quali si valuterà un affidamento o un'integrazione più avanti. La gestione delle entrate in generale resta in capo ai vari uffici, che, quindi, così come succede attualmente, preparano i ruoli per le missioni del coattivo e vengono trasmessi, quindi, per la loro gestione, anziché alla società, vengono trasmessi all'Agenzia delle Entrate e Riscossioni, quindi l'Ente comunque continua a fare da tramite, da intermediario. L'Agenzia delle Entrate e Riscossioni ha tutte le caratteristiche necessarie per eseguire correttamente l'attività di riscossione coattiva, sia per l'aspetto prettamente tecnico delle competenze degli strumenti specifici a disposizione, sia per l'approccio con il contribuente che deve essere per legge espressamente improntato su quelli che sono i principi dello statuto dei diritti del contribuente, quindi con una riduzione degli adempimenti, assistenza e tutoraggio del contribuente. L'affidamento riguarda esclusivamente la parte coattiva. Gli oneri riconosciuti dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 112 del '99 in favore dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione evidenziano un costo massimo per l'Ente del 3% come aggio sulle somme incassate. Quindi rispetto alla gestione attuale ci sarebbe una riduzione del costo di almeno il 50%. Passiamo dal 6% al 3%. Come confronto si pensi che per questa tipologia di entrate, quindi le entrate tributarie e patrimoniali, quindi escluse quelle della Polizia Locale ed escluso il CUP, nel 2023 abbiamo avuto una spesa di 126.000 euro, nel 2024 di 113.000 euro, quindi con questo affidamento la riduzione del 50% cuba su 50-60 mila euro. E' una riduzione di spesa che però noteremo gradualmente, in quanto comunque i vecchi ruoli emessi ed affidati alle società continueranno ad essere gestiti da queste società ma i nuovi ruoli verranno affidati all'Agenzia delle Entrate e Riscossioni. Anche su questa proposta di deliberazione abbiamo il parere favorevole dei Revisori.

Il Presidente Beccia: Grazie ragioniera. Qualche domanda? Prego, la parola al Consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie mille. Va da sé che, se c'è veramente un risparmio del 50%, sia cosa interessante. Mi tolga, tuttavia, una curiosità: se prevediamo questo risparmio del 50%, nonostante i vecchi ruoli resteranno affidati ai vecchi, perché abbiamo messo 120.000 euro di aggio in più nella variazione?

Il Tecnico Carannante: Sono per i vecchi ruoli. Sono sui ruoli che sono ancora in essere gestiti sui ruoli che abbiamo affidato già negli anni precedenti che continuano a essere gestiti perché magari ancora oggi stiamo incassando ruoli che abbiamo emesso nel 202, piuttosto che... e quindi è una spesa continua, per questo il risparmio non sarà un risparmio che noteremo subito quest'anno o l'anno prossimo, ma sarà una cosa graduale, perché i vecchi ruoli vengono comunque gestiti dalle società che hanno in affidamento i ruoli che sono stati affidati prima.



Il Presidente Beccia: Prego, Consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Questo l'ho compreso, mi chiedevo perché, se mi parla di ruoli affidati nel 2020, 2021, 2022, non fossero già a bilancio.

Il Tecnico Carannante: Perché anche sul fronte delle entrate, essendo delle entrate piuttosto datate, abbiamo una previsione solo degli ultimi tre anni. Il principio contabile ci dice che non possiamo tenere dei vecchi residui per troppo tempo che vanno ad appesantire il bilancio, quindi in corrispondenza entrate e spese le previsioni sono gestite in questo modo. Abbiamo la previsione sulla base delle entrate registrate in bilancio.

Il Presidente Beccia: Grazie ragioniera. Qualche altra domanda? Considero chiuso anche il secondo punto all'ordine del giorno.



Punto n. 3 - Adozione piano finanziario TARI 2022/2025 (aggiornamento anno 2025) e approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2025.

Il Presidente Beccia: Il terzo punto all'ordine del giorno è "Adozione piano finanziario Tari 2022-2025, aggiornamento anno 2025, approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2025". La parola alla ragioniera della Carannante, grazie.

Il Tecnico Carannante: Allora, con la Legge 69/2025, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 13 maggio 2025, viene definito il termine per l'approvazione delle tariffe Tari per l'annualità 2025 al 30 di giugno. Prima di procedere con l'approvazione delle tariffe Tari, l'Ente ritiene opportuno effettuare una revisione di quello che è il piano finanziario Tari 2024-25, approvato con delibera del Consiglio numero 29 il 15 maggio '24, una revisione però esclusiva per quanto riguarda l'annualità 2025. È stata quindi trasmessa ad Arera, in data 12 maggio, un'istanza di revisione infra-periodo per il piano finanziario Tari, con riferimento all'annualità 2025 ai sensi dell'articolo 8.5 della deliberazione 363/2021 di Arera. Con la delibera di Giunta 101/2025 è quindi stato predisposto l'aggiornamento del PEF, che è oggetto della deliberazione all'ordine del giorno insieme all'approvazione delle tariffe. Questo perché? C'è una revisione del PEF perché durante la redazione del PEF l'anno scorso, in mancanza dei dati pervenuti dal gestore affidatario della raccolta, è stato prodotto un PEF unitario con le migliori stime disponibili circa i costi del gestore, rifacendosi a quelli che erano gli anni scorsi, seppur in presenza di un gestore diverso, quindi poi è stata applicata una detrazione per la tutela del contribuente, così come concesso da Arera, per evitare l'aggravio dagli oneri sui contribuenti. Questo perché? Perché in generale i costi previsti dai gestori sono molto più alti rispetto a quelli che sono poi i costi sostenuti dall'Ente per il servizio, quindi viene applicata una detrazione in modo da non incidere troppo sul contribuente. La rettifica PEF per il 2025 è dovuta alla necessità di intervenire su questa detrazione perché, se nel 2024 questa detrazione permetteva un equilibrio tra quelli che erano i costi del gestore e le spese sostenute dall'Ente, nel 2025 questo equilibrio non c'è più perché le prime fatture emesse dal gestore sul 2025 hanno degli importi superiori. Quindi i costi del gestore sono superiori rispetto a quelli previsti con il PEF 2024. C'è stata, quindi, questa revisione per riallineare e riavere quell'equilibrio tra costi dichiarati e spese sostenute dall'Ente. Si tratta quindi di una revisione della detrazione che passa da 457.493,66 nel 2024 a 335.601,40 sul 2025. Questo non va... le tariffe variano per pochi centesimi sostanzialmente rispetto al 2024, questa revisione non va a incidere in maniera sostanziale su quelli che sono gli importi. Poi magari vediamo con delle simulazioni quelle che sono poi effettivamente le differenze tra tariffe 2024 e tariffe 2025. Un'altra novità rispetto alle tariffe approvate nell'anno scorso è l'inserimento di un'ulteriore quota perequativa, UR3, a copertura dei costi per le erogazioni dei bonus sociali, che sono previsti 6 euro ad utenza, quindi ogni utenza domestica e non domestica avrà di base un aumento in bolletta di sei euro al fine di finanziare i bonus sociali riconosciuti entro comunque il 31.12.2025. Il bonus sociale Tari 2025 è un'agevolazione che prevede una riduzione del 25% della Tari per le utenze domestiche con un'ISEE inferiore a 9.530 o 20.000 euro per le famiglie con almeno quattro figli a carico. Questo bonus sarà applicato in maniera automatica, quindi senza bisogno di presentare domande, avviene in maniera automatica grazie all'incrocio di dati tra INPS e il sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche. Il bonus verrà applicato a una sola utenza per nucleo familiare, quindi anche se il nucleo familiare ha più utenze potrà usufruire, potrà avere un bonus solo per un'unica utenza. Il Comune di Trezzano provvederà, con l'adozione di specifici atti, al riconoscimento dei bonus sociali a fronte di direttive che riceverà da Arera. La stessa Arera ha indicato come termine ultimo per definire il tutto, le modalità, i tempi, i termini, ha dato come termine ultimo il 31.12.2025, quindi il Comune di Trezzano sul Naviglio prevede, così come per l'anno scorso, il pagamento della Tari in due scadenze, una al 2 di settembre per il 50% dell'importo dovuto e una al 2 di dicembre a conguaglio, quindi per la parte restante che può essere l'altro 50% o 25% se si usufruisce del bonus sociale. È stata mantenuta la ripartizione del carico tributario, così come negli ultimi anni, tra utenze domestiche e non domestiche rispettivamente nella misura del 29% per le utenze domestiche e 71% per le utenze non domestiche. Tra i documenti allegati ci sono le nuove tariffe e per un confronto con quelle che erano le tariffe 2024 con le tariffe 2025 possiamo dire che in una superficie ipotetica di 100 metri quadri, quindi utenza domestica, 100 metri quadri, con quattro occupanti, avremo una variazione sul



totale complessivo della bolletta, una variazione in aumento di 5,80 euro in più. Quindi se pensiamo al fatto che 6 euro in più sono dovuti per il bonus sociale, in questo caso avremo una riduzione di 20 centesimi, quindi sostanzialmente le tariffe sono in equilibrio con gli anni precedenti, gli scostamenti sono minimi, di pochi centesimi, tipo su un'utenza domestica di 100 metri quadri con quattro occupanti e un box di 20 metri quadri abbiamo un aumento di 5,17, quindi, sempre in considerazione dei famosi sei euro in più, abbiamo un risparmio di pochi centesimi. Poi per altre simulazioni resto a disposizione, ho il programma, se avete bisogno di indicazioni tipo X metri quadri X occupanti facciamo subito il confronto. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie, ragioniera Carannante. Do la parola all'Assessore Argirò.

L'Assessore Argirò: Tenendo conto del fatto che ci sono sei euro per ogni utenza che vanno a finanziare il bonus sociale, che è questo sconto che c'è per le famiglie bisognose, che hanno uno sconto del 25% sulla loro tariffa, anche se poi c'è un'anomalia della legge che prevede che anche loro paghino i 6 euro, è una cosa strana. Considerati i 6 euro di fatto c'è un aggiustamento e la maggior parte vengono ridotte, la maggior parte delle tariffe, vengono aumentate solo le ultime, quelle con più componenti del nucleo familiare. Per le scadenze volevo dire una cosa: le scadenze abbiamo deciso di proporre il 2 settembre per evitare sia luglio che agosto, perché l'anno scorso, non so se vi ricordate, le bollette sono uscite ad agosto, ora ad agosto la maggior parte della gente a Trezzano non c'è, per evitare di farle uscire ad agosto abbiamo proposto come prima scadenza il 2 di settembre, anche se poi è il Consiglio che decide la data, noi proponiamo il 2 di settembre e poi naturalmente il saldo a dicembre.

Il Presidente Beccia: Grazie Assessore. Qualche domanda? Prego, Consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie. L'anno scorso è stato un disastro con le bollette perché non arrivavano, sono arrivate in ritardo, ci sono state le more per il ritardo nel pagamento, era un casino, è stato un casino, quindi benissimo, secondo me, settembre, anche perché se andiamo in approvazione alla fine di giugno, il 15 di luglio, il giorno dopo non fate manco in tempo a mandarli questi benedetti bollettini. Io avevo solo una curiosità, perché non ho ben compreso, io ricordo benissimo che l'anno scorso c'era stato il problema che il nuovo gestore non ci aveva mandato le comunicazioni, quindi si era dovuta fare una previsione. Se ho letto correttamente la relazione, anche quest'anno non ha mandato le informazioni che servivano. A pagina 21 della relazione c'era scritto una roba del genere. Ma come è possibile che il nostro fornitore non fornisca a noi che siamo i clienti le informazioni che ci servono? Oltre alla segnalazione, grazie Assessore, cosa si può fare perché questo non avvenga più? Anche perché, sempre se ho ben compreso la relazione, nella costruzione della tariffa c'è anche una valutazione della qualità del servizio e quant'altro che in questo momento non ha prodotto niente, 0%, 0% da tutte le parti, c'è una leggera riduzione, se ho ben compreso, perché abbiamo differenziato un pochino meglio, anche se c'è un +7% di inflazione che mi ha fatto venire male, tuttavia non c'è un miglioramento della qualità del servizio. Cosa può fare il Comune per intervenire sul fornitore, A, per migliorare la qualità del servizio e perché ci mandi le informazioni che ci servono? Sennò poi tutte le altre volte siamo qua a rincorrerlo.

Il Tecnico Carannante: Allora, il piano finanziario quest'anno è stato modificato esclusivamente per quel riallineamento, quest'anno teoricamente potevamo anche procedere senza modificare il PEF, quindi il gestore quest'anno non era tenuto a mandare le informazioni perché il PEF è stato redatto l'anno scorso, ci sarà l'anno prossimo, però i rapporti anche con la società sicuramente sono migliorati e, infatti, già, giusto qualche giorno fa, è intervenuto per allineare alcuni dati, quindi in previsione l'anno prossimo avremo le informazioni necessarie per evitare quantomeno di mettere dei dati stimati che potrebbero poi non essere effettivi.

L'Assessore Argirò: Quest'anno è un adeguamento. L'anno prossimo si fa proprio il PEG, perché il PEG è 24-25, poi sarà 26-27, quindi si fa ogni due anni, no?



Il Presidente Beccia: Grazie. Qualche altra domanda, qualche osservazione? Considero allora chiusi i lavori della Commissione Bilancio per questa sera. Grazie a tutti e grazie anche a chi ci ha ascoltato da casa. Buonanotte.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio, con riferimento alla seduta del **18/06/2025**, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 13 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it